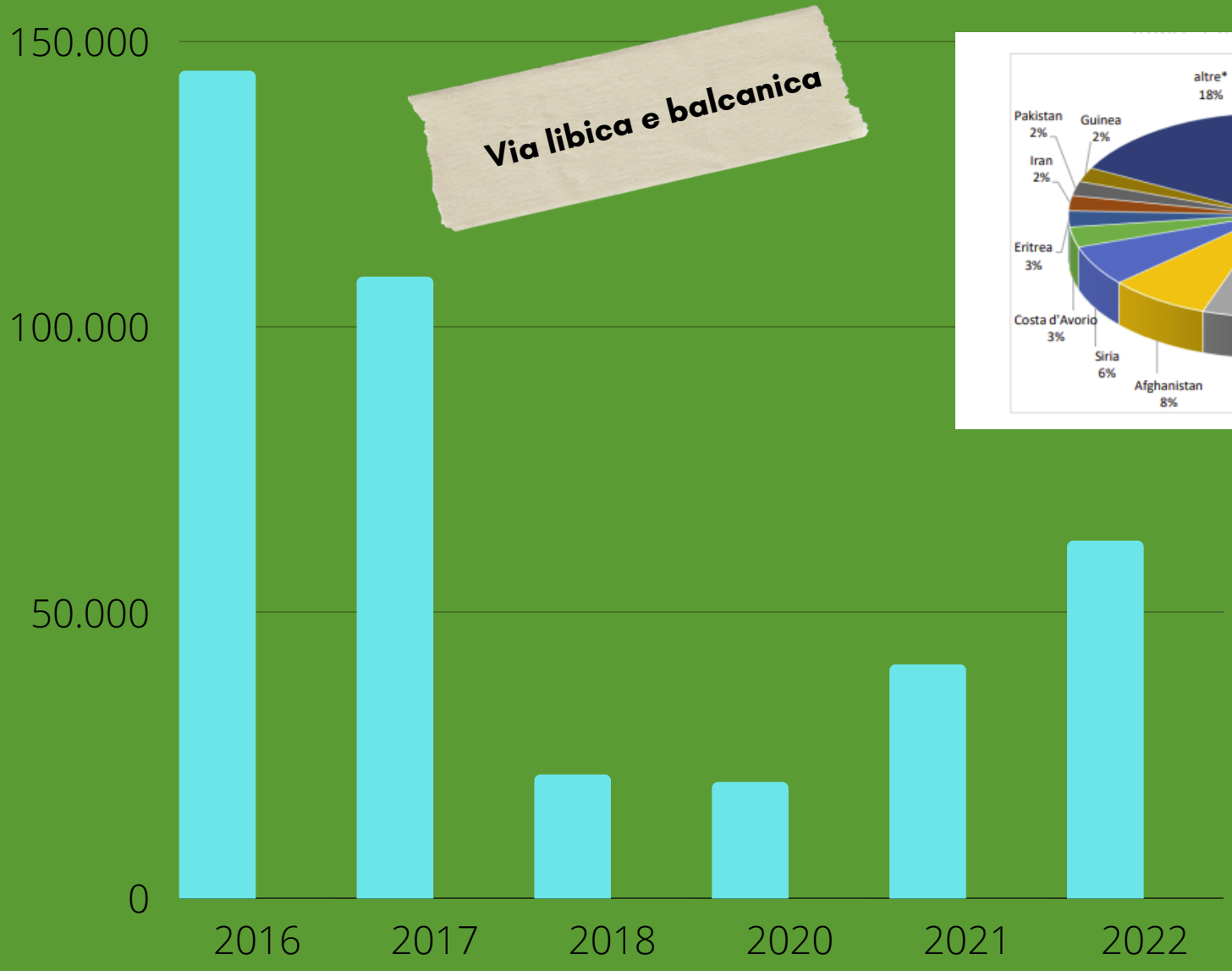
COUNCIL OF EUROPE

CONSEIL DE L'EUROPE

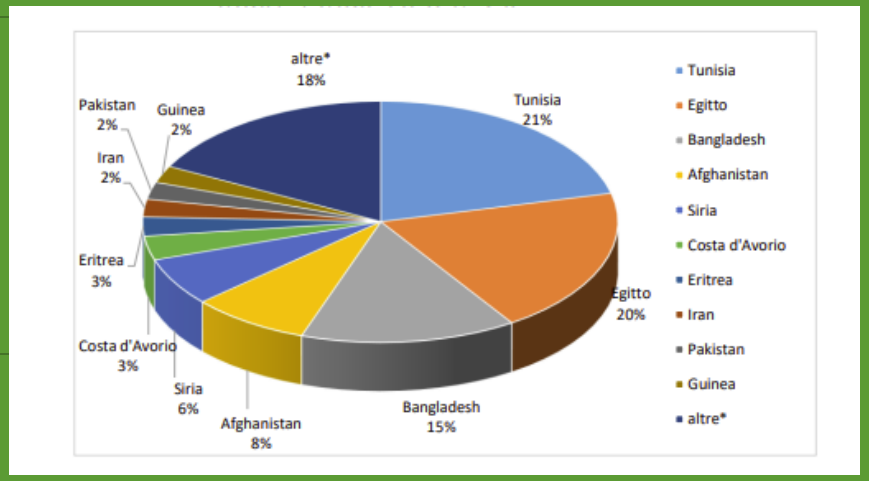
Seminario di disseminazione del Toolkit per il supporto linguistico per rifugiati adulti

Alessandro Borri (CPIA Montagna, Castel di Casio)
alexandros@cpiamontagna.it

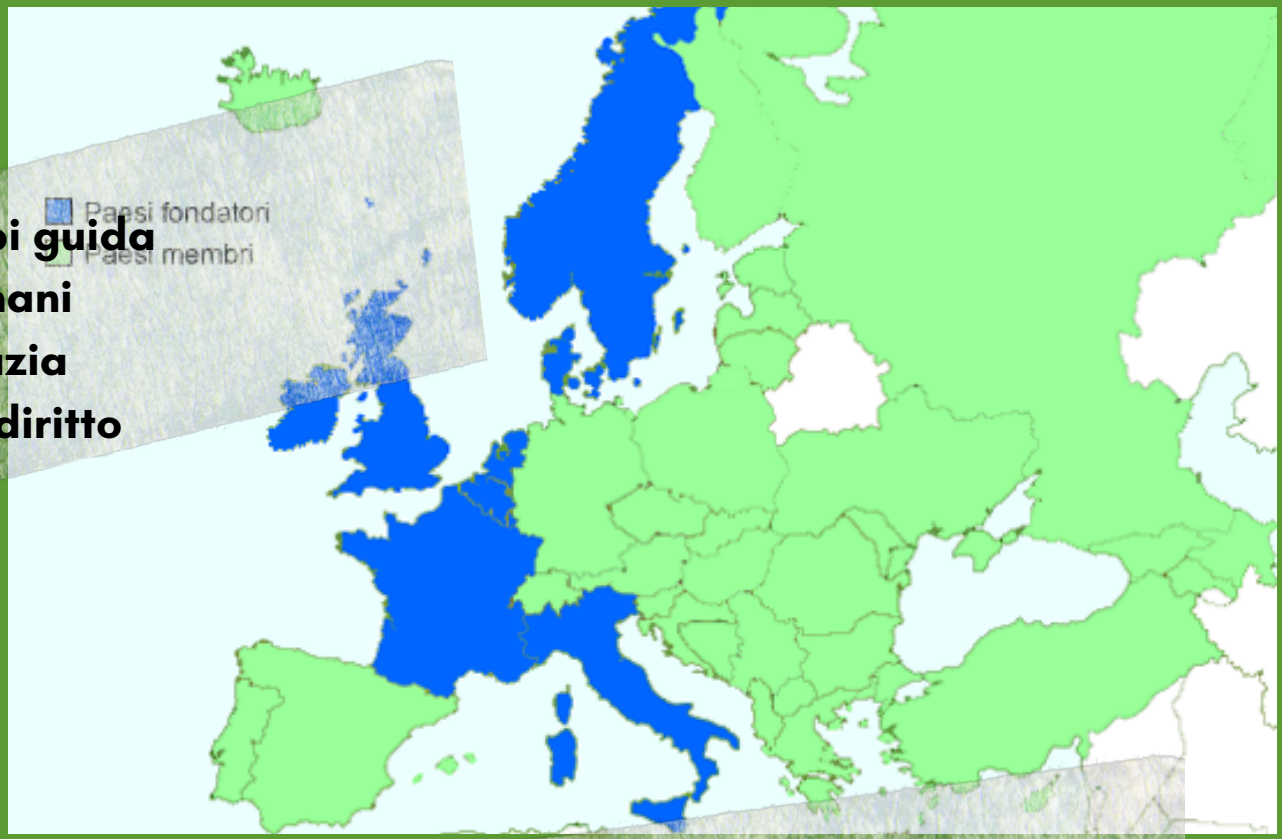
Il contesto: rifugiati in Italia



Via libica e balcanica



Consiglio d'Europa



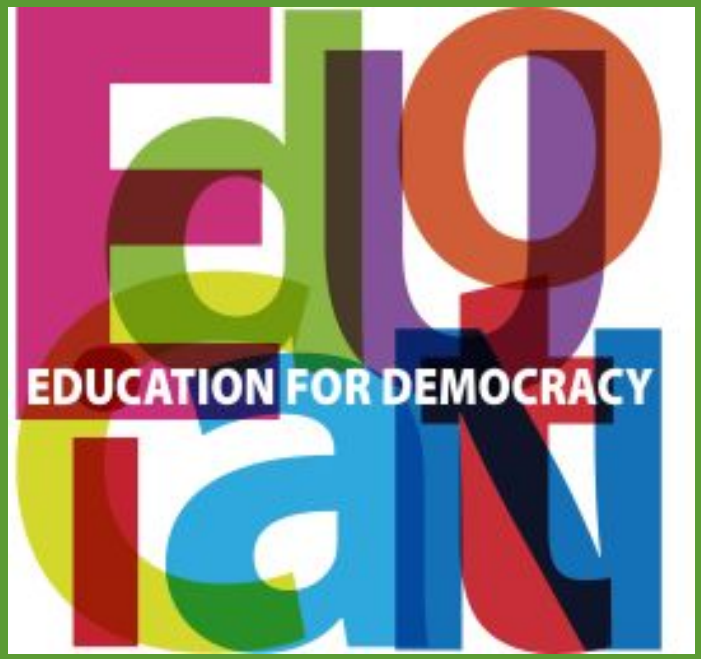
Principi guida

- **Diritti umani**
- **Democrazia**
- **Stato di diritto**

Azioni da promuovere

- **Inclusione e coesione sociale**
- **Rispetto delle diversità**
- **Dignità per tutti**
- **Dialogo interculturale**
- **Mutua comprensione**

www.coe.int



www.coe.int/en/web/education/programme
www.coe.int/en/web/language-policy/home

Platform of resources and references for plurilingual and intercultural education

Platform of resources and references for plurilingual and intercultural education

www.coe.int/lang-platform

Common European Framework of Reference for Languages: Learning, Teaching, Assessment (CEFR)

CEFR
Common European Framework of Reference for Languages
www.coe.int/lang-CEFR

www.coe.int/lang-CEFR

European Language Portfolio (ELP)

European Language PORTFOLIO Européen des Langues

www.coe.int/portfolio

Linguistic Integration of Adult Migrants (LIAM)

www.coe.int/lang-migrants

Language support for adult refugees: a Council of Europe toolkit

www.coe.int/lang-refugees

LIAM Linguistic Integration of Adult Migrants

- Fornire assistenza agli Stati membri per lo sviluppo di politiche coerenti ed efficaci, anche volte a riesaminare quelle già esistenti, in linea con i valori e i principi condivisi del Consiglio d'Europa.

- Fornire un sostegno concreto per la corretta attuazione delle politiche in tema d'immigrazione.

- Incoraggiare le buone pratiche e l'alta qualità, in particolare nell'erogazione dei corsi di lingua e nella valutazione delle competenze linguistiche.

- Offrire una piattaforma che consenta agli Stati membri di scambiare esperienze e riflettere su politiche e prassi in tale settore.

A Council of Europe Toolkit

The Council of Europe has developed the toolkit presented on this website (available in seven languages) to support member states in their efforts to respond to the challenges posed by unprecedented migration flows. It has been produced as part of the project *Linguistic Integration of Adult Migrants (LIAM)* of the Council of Europe's major Programme on language policy.

The *toolkit* comprises the 57 tools and other resources contained in the various sections of this website. Tools can be downloaded and adapted to meet the needs of different contexts

The toolkit is designed to assist organisations, and especially volunteers, providing language support for adult refugees. Throughout the toolkit "refugee" is understood in a broad sense and includes asylum seekers as well as refugees.

Guidelines, overview of the sections and FAQs

Launch Conference

Webinar Training on the Council of Europe Toolkit 'Linguistic Support for Adult Refugees'

Council of Europe tools to help those providing language support to children arriving from Ukraine

Visit the Education website

EN FR DE EL
IT NL TR

Principi del Toolkit

Integrazione linguistica:

- necessità per i rifugiati/migranti di imparare la lingua della comunità ospitante;
- integrazione di questa lingua nei loro "repertori linguistici";
- valore dei loro repertori esistenti nel mantenere la loro "identità".

Ruolo del volontario:

- aiutare i rifugiati/migranti nell'apprendimento delle lingue e nell'orientamento al paese;
- rispondere alle esigenze di comunicazione individuale e collettiva dei rifugiati/migranti;
- supportare l'urgenza linguistica di un'utenza vulnerabile.

Identificazione dei bisogni:

- i rifugiati/migranti hanno bisogni specifici.

Varietà degli approcci:

- i rifugiati/migranti hanno diverse aspettative di supporto linguistico a causa della diversità del loro background e delle loro culture;
- il Toolkit è flessibile e permette ai volontari di scegliere strumenti e metodi che si adattano alle persone con cui lavorano e rispondono alle loro esigenze pratiche.

Caratteristica degli strumenti

Approccio degli strumenti (non formale)	**Approccio più formale**
Tu	Lei
Apprendente	Studente
Incontro	Lezione
Ambiente di apprendimento	Classe
Competenze di base	QCER

La struttura aperta del Toolkit

Introduzione

I rifugiati alcune informazioni generali
La consapevolezza culturale e linguistica
L'apprendimento di una lingua

Preparazione e pianificazione

Alcuni punti su cui riflettere
Analisi dei bisogni *
Contenuti della progettazione

Attività *

Per cominciare
Apprendere il vocabolario
Riflettere sull'apprendimento linguistico
Scenari
Orientarsi nello spazio e interagire con la comunità ospitante

Risorse

Lista degli strumenti
Glossario
Web directory
Selezione dei link

*** contiene schede per rifugiati**

Introduzione

Tre parti: 13 strumenti

Informazioni di contesto

- Strumento 1 - Il contesto geopolitico della migrazione

Informazioni per accrescere la consapevolezza culturale e linguistica

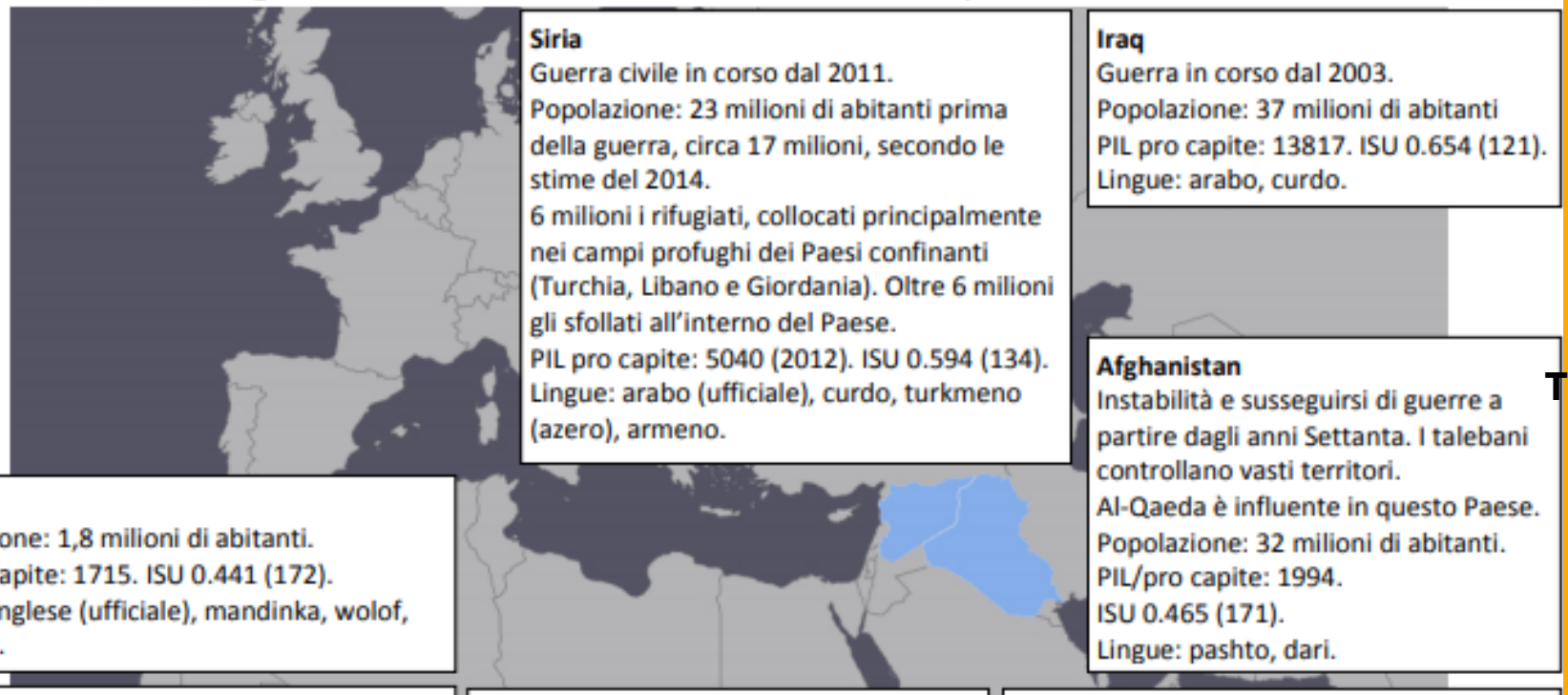
- Strumento 3 - Le questioni etiche e interculturali da conoscere quando si lavora con i rifugiati
- **Strumento 4 - Affrontare in modo appropriato le differenze culturali e gestire la comunicazione interculturale**
- **Strumento 5 - L'arabo: alcune informazioni**
- **Strumento 6 - Il curdo: alcune informazioni**
- **Strumento 7 - Il persiano: alcune informazioni**
- **Strumento 8 - Il somalo: alcune informazioni**

Informazioni di base sull'apprendimento di una lingua:

- **Strumento 9 - Riflettere sull'apprendimento di una lingua e offrire supporto linguistico**
- **Strumento 10 - Cosa comporta offrire supporto linguistico ai rifugiati?**
- Strumento 11 - I rifugiati come utenti e apprendenti di una lingua
- **Strumento 12 - Coinvolgere i rifugiati adulti come apprendenti di una lingua**
- **Strumento 13 - Acquisire competenze di base nell'uso di una nuova lingua**

Da quali Paesi provengono i rifugiati e perché stanno migrando in Europa?

L'84% dei rifugiati proviene da tre Paesi afflitti dalle guerre in corso in Medio-Oriente: il 49% dalla Siria, il 21% dall'Afghanistan e il 9% dall'Iraq. Altri, invece, arrivano da diversi Paesi dell'Africa: la maggior parte dalla Nigeria, dall'Eritrea, dalla Somalia e dal Gambia. Vi sono anche rifugiati provenienti da altri Paesi, tra cui il Pakistan, l'Iran, l'Egitto e alcuni Paesi dell'Est e del Sud-Est Europa.



Siria
Guerra civile in corso dal 2011.
Popolazione: 23 milioni di abitanti prima della guerra, circa 17 milioni, secondo le stime del 2014.
6 milioni i rifugiati, collocati principalmente nei campi profughi dei Paesi confinanti (Turchia, Libano e Giordania). Oltre 6 milioni gli sfollati all'interno del Paese.
PIL pro capite: 5040 (2012). ISU 0.594 (134).
Lingue: arabo (ufficiale), curdo, turkmeno (azero), armeno.

Iraq
Guerra in corso dal 2003.
Popolazione: 37 milioni di abitanti
PIL pro capite: 13817. ISU 0.654 (121).
Lingue: arabo, curdo.

Afghanistan
Instabilità e susseguirsi di guerre a partire dagli anni Settanta. I talebani controllano vasti territori.
Al-Qaeda è influente in questo Paese.
Popolazione: 32 milioni di abitanti.
PIL/pro capite: 1994.
ISU 0.465 (171).
Lingue: pashto, dari.

Gambia
Popolazione: 1,8 milioni di abitanti.
PIL pro capite: 1715. ISU 0.441 (172).
Lingue: inglese (ufficiale), mandinka, wolof, francese.

Nigeria
Ingenti riserve di petrolio nella regione del Delta del Niger, ma zone povere nel Nord del Paese, con Boko Haram che controlla vasti territori.
Popolazione: 182 milioni di abitanti (il Paese più popoloso dell'Africa).

Eritrea
Servizio militare obbligatorio a tempo indeterminato. Diffuse violazioni dei diritti umani.
Popolazione: 6,4 milioni di abitanti.
PIL pro capite: 1314. ISU 0.391 (186).
Lingue: non esistono lingue ufficiali, il

Somalia
Uno dei Paesi più poveri, caratterizzato dalla mancanza di uno stato di diritto, con territori controllati dalle milizie, comprese quelle di Al-Shabaab (gruppo terroristico affiliato ad Al Qaeda) e quelle del movimento secessionista nel Nord del Paese.

Tool.1

Per ampliare: https://www.projectensemble.eu/country_fiches_it.php

	Puoi intervenire su questo fattore? (✓ o X)	Commenti
Precedenti esperienze educative		
Condizioni di salute e condizioni mentali (incluso lo stato d'animo)		
Tempo di esposizione alla nuova lingua		
Età		
Metodi di apprendimento utilizzati		
Esperienze personali relative all'apprendimento di un'altra lingua		
Fattore tempo		
Motivazione		
Condizioni sociali		
Disponibilità di servizi per l'infanzia		
Opportunità di personalizzare l'apprendimento		
Costi		

Tool.11

Per approfondire: http://www.mappainterculturale.it

Preparazione e pianificazione : Alcuni punti su cui riflettere

Dieci strumenti:

Indicazione delle principali difficoltà degli apprendenti iniziali

Strumento 14 - La diversità nei gruppi di lavoro
https://www.coe.int/it/web/language-support-for-adult-refugees/some-points-to-think-about
Strumento 15 - Offrire supporto a rifugiati debolmente alfabetizzati
Strumento 16 - Il ritratto plurilingue: un'occasione di riflessione per te
https://www.coe.int/it/web/language-support-for-adult-refugees/some-points-to-think-about
Strumento 17 - La sfida di imparare a leggere e scrivere in una nuova lingua

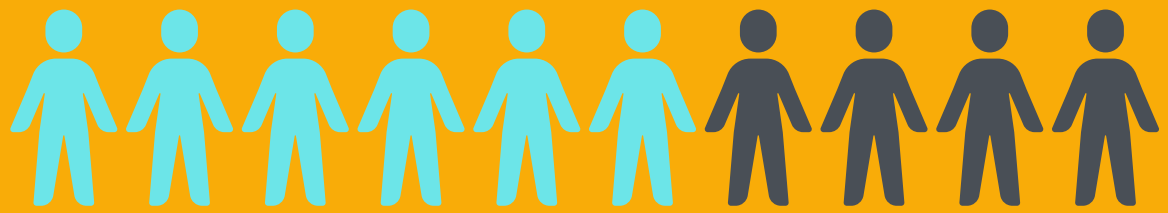
Suggerimenti pratici

Strumento 18 - Preparare l'ambiente per offrire supporto linguistico
Strumento 19 - Rompere il ghiaccio e creare fiducia all'interno del gruppo
Strumento 20 - Progettare attività di scrittura ad un livello iniziale
Strumento 21 - Selezionare e usare testi per l'ascolto e la lettura ad un livello iniziale
Strumento 22 - Selezionare immagini e oggetti per le attività linguistiche
Strumento 23 - Riflettere sul tuo lavoro di supporto linguistico

Laboratorio 1 (20')

- Leggete individualmente la prima pagina dello strumento 14;
- Completate individualmente la tabelle.
- In gruppi da 5, confrontatevi sui criteri o le esperienze che hanno guidato la vostra scelta nel compilare la tabella.
- Un portavoce riferisce all'assemblea quanto emerso nella discussione.

La diversità dei gruppi – T.14



- Non solo CAD
- Diversi generi ed età
- Diverse motivazioni
- Diverse modalità di apprendimento
- Diversi repertori linguistici e culturali
- Diversi status legali/condizioni
- Diverse storie di vita
- Diverse scolarità
- Diversi profili di alfabetizzazione
- Situazioni di Bisogni Educativi Speciali

Un possibile percorso da sperimentare: Avviare un percorso di supporto linguistico

- Strumento 3 – Le questioni etiche e interculturali da conoscere quando si lavora con i rifugiati
- Strumento 4 – Affrontare in modo appropriato le differenze culturali e gestire la comunicazione interculturale
- Strumento 10 – Cosa comporta offrire supporto linguistico ai rifugiati?
- Strumento 14 – La diversità nei gruppi di lavoro
- Strumento 17 – La sfida di imparare a leggere e scrivere in una nuova lingua

Preparazione e progettazione: Analisi dei bisogni

Sette strumenti
Il successo del supporto linguistico dipende dalla risposta data ai bisogni dei rifugiati inseriti nel percorso.

Strumento 24 - Individuare i bisogni più urgenti dei rifugiati
Strumento 25 - Scoprire ciò che i rifugiati già sanno fare e ciò che dovranno saper fare nella lingua del Paese ospitante
https://www.coe.int/it/web/language-support-for-adult-refugees/needs-analysis
Strumento 26 - Muovere i primi passi nella lingua del Paese ospitante
https://www.coe.int/it/web/language-support-for-adult-refugees/needs-analysis
Strumento 27 - I profili linguistici dei rifugiati
https://www.coe.int/it/web/language-support-for-adult-refugees/needs-analysis
Strumento 28 - Scoprire risorse linguistiche e capacità dei rifugiati
Strumento 29 - Le cose più importanti da apprendere secondo i rifugiati
Strumento 30 - Osservare le situazioni in cui i rifugiati hanno bisogno di usare la lingua del Paese ospitante

Come usare questo strumento

“Che cosa so fare”

La prima parte della griglia a pagina 3, “Che cosa so fare”, consente ai singoli rifugiati di usare le icone qui di fianco per indicare la propria competenza **globale** nella lingua target (in questo caso l’italiano), in termini di ascolto, lettura, parlato e scrittura.

L’apprendente può indicare il proprio livello di abilità usando le faccine, come segue:

☹ **Non so** fare questa cosa in italiano

😐 So fare questa cosa in italiano **con molto aiuto**

🙂 So fare questa cosa in italiano **senza nessun aiuto**

Io so fare questo in italiano	☹	😐	🙂

	✓✓✓	✓✓	✓
Dottore, ospedale, medico, dentista, ecc.			
Fare acquisti			
Scuola, istruzione, educazione			
Banca, bancomat			

✓✓✓ **Urgente**

✓✓ **Molto importante**

✓ **Importante**

Preparazione e progettazione: Contenuti della progettazione

Tre strumenti presenti per individuare

- le situazioni che i rifugiati dovranno essere in grado di gestire;
- le funzioni comunicative che dovranno realizzare;
- alcune espressioni o frasi di uso quotidiano utili da imparare.

Strumento 31 - Selezionare le situazioni su cui focalizzare l'attenzione durante le attività di supporto linguistico
Strumento 32 - Selezionare le funzioni comunicative utili ad apprendenti di livello iniziale
Strumento 33 - Una lista di espressioni utili per la comunicazione quotidiana

Laboratorio 2 (20')

A coppie, fate il test d'ingresso presentato nello strumento 26 (versione olandese), cominciando dalla terza consegna (*Combiner de zinnen met een afbeelding*). Chiedete all'insegnante se non comprendete le consegne.

Discutete tra di voi

Quali strategie avete utilizzato per risolvere le prove?

Quanti livelli di lingua e di alfabetismo il test individua?

In che cosa è simile e in che cosa è differente dai test che usate di solito?

•Leggete individualmente lo strumento 26 in italiano

Attività

- **5 sezioni, 9 strumenti**

Per cominciare

Strumento 34 - La gestione dei primi incontri

Apprendere il vocabolario

Strumento 35 - Alcune idee per l'apprendimento del vocabolario di base: la vita quotidiana
Strumento 36 - Il vocabolario di base per esprimere opinioni ed emozioni
Strumento 37 - Alcune tecniche per apprendere il vocabolario

Riflettere sull'apprendimento linguistico

Strumento 38 - Il ritratto plurilingue: un'occasione di riflessione per i rifugiati
Strumento 39 - Aiutare i rifugiati a riflettere sul proprio apprendimento

Scenari

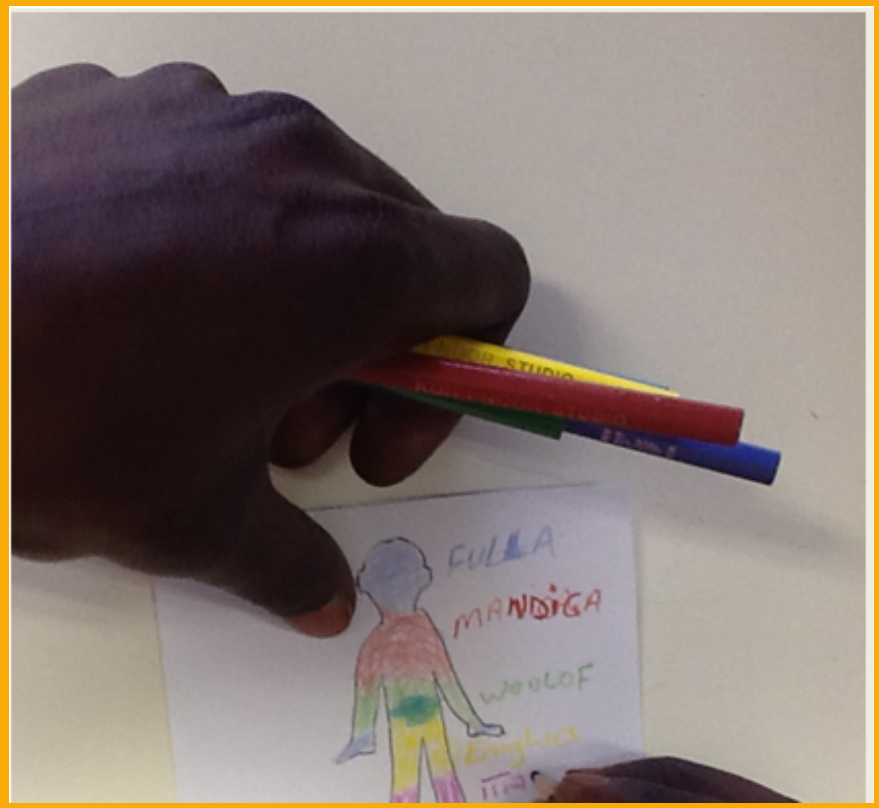
Strumento 55 - I percorsi dei rifugiati e la conoscenza del territorio: come orientarsi

Orientarsi nello spazio e interagire con la comunità ospitante

Strumento 55 - I percorsi dei rifugiati e la conoscenza del territorio: come orientarsi
Strumento 56 - Progettare attività di supporto linguistico all'interno della comunità locale
Strumento 57 - Praticare la lingua nel mondo reale

Laboratorio 3 (20′)

- Ciascuno(a) disegna una figura come quella riportata nella scheda dello strumento 38 e realizza il proprio ritratto plurilingue (5').
- Una volta completato il ritratto discutete sul possibile utilizzo dell'attività in calsse.



Italiano
English
Dutch

Un possibile percorso da sperimentare: Consoscere l'apprendente

- **Strumento 22 - Selezionare immagini e oggetti per le attività linguistiche**
- **Strumento 25 - Scoprire ciò che i rifugiati già sanno fare e ciò che dovranno saper fare nella lingua del Paese ospitante**
- **Strumento 26 - Muovere i primi passi nella lingua del Paese ospitante**
- **Strumento 27 - I profili linguistici dei rifugiati**
- **Strumento 28 - Scoprire risorse linguistiche e capacità dei rifugiati**
- **Strumento 38 - Il ritratto plurilingue: un'occasione di riflessione per i rifugiati**

Attività: Gli scenari

Ogni scenario è una **cornice pronta all'uso** per creare attività linguistiche. È uno **strumento aperto e flessibile** che può essere utilizzato passo dopo passo o selezionando singole attività. Ogni attività contenuta in uno scenario è infatti indipendente: è possibile assemblare (e riassemblare) più attività all'interno della stessa cornice o combinare scenari differenti.

Può essere utilizzato per creare **attività linguistiche *ad hoc*** che tengano conto dei bisogni specifici dei rifugiati: vi sono attività relative alle principali abilità e anche ai diversi profili di alfabetizzazione.

Attività: Gli scenari

Ogni scenario è strutturato nel modo seguente:

Obiettivo
Specifica lo scopo da raggiungere

Situazioni comunicative
Elenca le situazioni e le diverse tipologie di comunicazione previste

Materiali
Fornisce esempi di materiali richiesti per le attività linguistiche

Attività linguistiche
Presenta attività linguistiche differenti che possono essere utilizzate: separatamente, in uno o più incontri e in ordine sparso, oppure in sequenza, rispettando l'ordine suggerito.

Caratteristiche

In ogni scenario troviamo:

- un'attività iniziale di brainstorming, per accendere la motivazione e attivare le preconoscenze sul tema;
- n. 4 attività del livello linguistico scelto (es. A1);
- un'attività del livello superiore (es. A2);
- un'attività del livello inferiore (es. preA1).

Dal punto di vista metodologico, gli scenari suggeriscono di utilizzare:

- modalità di apprendimento cooperativo, proponendo ad esempio, lavori di coppia, in piccolo gruppo, role play, ecc.;
- le nuove tecnologie, proponendo ad esempio piattaforme interattive, siti, app, ecc;
- immagini, fotografie, realia, ... a supporto e ampliamento della comunicazione.

46 - Fare acquisti e comprare la ricarica per il cellulare

Obiettivo: **informare i rifugiati in merito ai luoghi per gli acquisti nel Paese ospitante e consentire loro di comunicare in un contesto di compravendita, introducendo alcune parole ed espressioni chiave.**

Situazioni comunicative

- Comprendere i cartelli dei diversi reparti nei negozi
- Chiedere informazioni su un articolo che si desidera comprare
- Chiedere informazioni su prezzi e quantità
- Comprare la ricarica per il cellulare (come esempio di articolo)

Materiali

- A) Immagini e insegne di supermercati, mercati e negozi (preferibilmente immagini legate al territorio circostante)

Attività linguistiche

Attività 1

Invita i rifugiati a parlare di come si effettuano gli acquisti nei loro Paesi, ad esempio con domande come: *"Come si dice 'negozio' nella tua lingua? A che ora aprono i negozi? Quali negozi ci sono? Che cosa puoi comprare in questi negozi?"*. Ricorda di dare sempre valore e apprezzamento ai contributi dei vari partecipanti.

Attività 2

Usa i materiali (A) per:

- consentire ai membri del "tuo" gruppo di familiarizzare con le immagini e le insegne che con maggior frequenza si possono incontrare facendo compere in Italia, cercando di far emergere cosa già sanno su alcuni prodotti e negozi italiani.

Successivamente invita i partecipanti a:

- scrivere su carte/ cartoncini le parole chiave, così come emerse durante la discussione;
- annotarle poi sul quaderno.

Verifica quindi la comprensione chiedendo di abbinare le stesse parole alle relative immagini e insegne.

Attività 3

Riproduci la registrazione (che avrai precedentemente realizzato) di un annuncio in un supermercato, come: *"Attenzione: il supermercato chiude alle 19:30. La gentile clientela è pregata di avvicinarsi alle casse. Grazie!"*. Fai ascoltare la registrazione più volte, se necessario.

Attività 4

Mostra nuovamente i materiali (A) e chiedi ai rifugiati di indicare un luogo dove è possibile comprare una ricarica telefonica nel loro Paese, operando i confronti del caso con l'Italia. Presenta poi un semplice modello di dialogo, come il seguente:

- *A. Buongiorno, qui è possibile fare una ricarica telefonica?*
- *B. Certo!*
- *A. Quanto costa?*
- *B. Ci sono ricariche da 5, 10, 20 o 50 euro.*
- *A. Posso avere quella da 10 euro, per favore?*
- *B. Certo, ecco qui.*
- *A. Grazie.*

Verifica la comprensione focalizzando l'attenzione sulle espressioni chiave: "*Posso comprare ...? Quanto costa ...?*". Organizza quindi un role play seguendo il modello offerto, ma cambiando alcuni elementi (il prezzo, l'articolo, ecc.). Lascia sempre il tempo per consentire ai partecipanti di prepararsi.

Attività 5

- Mostra le immagini di banconote (meglio se banconote reali) da 5, 10, 20, 50 euro.
- Fai vedere poi qualche esempio di scontrino autentico e aiuta i partecipanti a comprendere le informazioni che vi sono riportate, anche ponendo domande come: "*Se paghi con una banconota da 20 euro qualcosa che costa 5 euro, quanto devi avere di resto?*". Continua con esempi simili.

Alcune idee per apprendenti con bassi profili di alfabetizzazione

Invita gli apprendenti a copiare una breve lista della spesa che avrai precedentemente scritto alla lavagna utilizzando lettere grandi e preferibilmente lo stampato MAIUSCOLO. Chiedi quindi di:

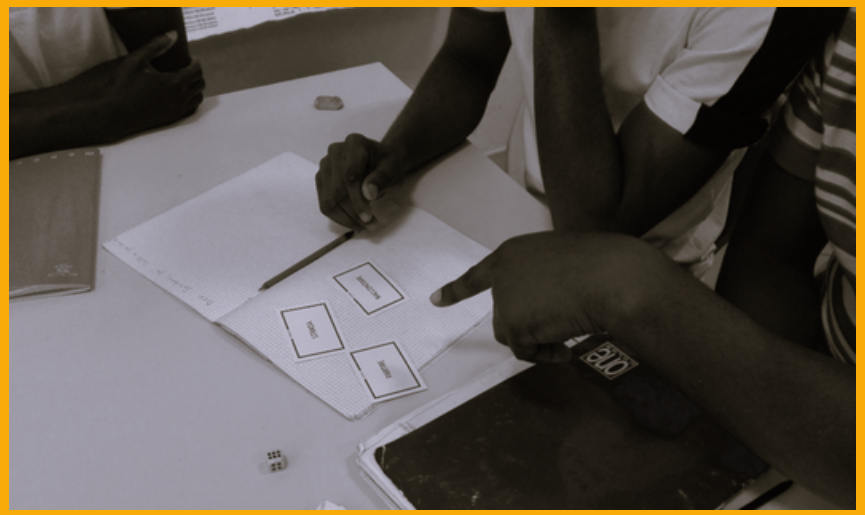
- ritrovare le parole appena copiate su immagini di cartelli o insegne di negozi;
- scrivere una propria lista della spesa con tre cose che desiderano comprare.

Materiali campione

A)

Gli scenari

Strumento 40 - Cominciare a socializzare
Strumento 41 - Usare il cellulare
Strumento 42 - Usare App come Google Maps
Strumento 43 - Usare i servizi sociali
Strumento 44 - Usare i servizi sanitari
Strumento 45 - Fare acquisti e comprare vestiti
Strumento 46 - Fare acquisti e comprare la ricarica per il cellulare
Strumento 47 - Il cibo: invitare qualcuno a mangiare insieme
Strumento 48 - Muoversi in città: la biblioteca locale
Strumento 49 - Cercare opportunità formative
Strumento 50 - Cercare lavoro
Strumento 51 - Cercare un alloggio
Strumento 52 - In banca e all'ufficio postale
Strumento 53 - A scuola e all'università
Strumento 54 - Socializzare nella comunità locale



Laboratorio 5 (60')

Individuare un bisogno concreto rilevato nel gruppo di apprendenti.
Costruire uno scenario che preveda tutte le azioni finalizzate alla risoluzione del "problema", tenendo presente:

- il dominio di riferimento;
- i livelli di competenza linguistica presenti nel gruppo;
- il background sociale, educativo e culturale di ciascun apprendente;
- le abilità da esercitare (leggere, scrivere, parlare, ascoltare, mediare, interagire);
- la presenza di almeno un'attività "tecnologica";
- un'attività di apprendimento cooperativo (es. gruppo, coppia, sottogruppo);
- attività plurilivello (a partire dai livelli presenti).

Laboratorio 5 (60')

A gruppi comparate due scenari (Tool 41 e Tool 46) e discutete tra di voi.

•I due scenari hanno una struttura comune?
•Quali abilità linguistiche sono stimolate dalle attività?
•Le attività favoriscono l'apprendimento tra pari?
•Che funzione hanno le immagini?
•È favorito l'uso delle tecnologie?
•Le attività sono utilizzabili con classi eterogenee per livello di competenza linguistica e alfabetica?
•Le attività offrono spunti per il confronto interculturale?
Quali eventuali altre considerazioni il confronto suggerisce?

Risorse e informazioni relative al toolkit

- Risorse
- Accesso rapido alla lista completa dei 57 strumenti presenti nel Toolkit.
- *Glossario* della terminologia utilizzata nel Toolkit.
- Accesso a quattro web directory in inglese, francese, tedesco e italiano. I siti web riportati contengono informazioni e risorse sul supporto linguistico ai rifugiati.
- *Selezione di link* del Consiglio d'Europa e di altre organizzazioni internazionali relativi alla tematica dei rifugiati
- Informazioni relative al *Toolkit :* lo sviluppo, la sperimentazione e i collaboratori.

Una novità: i materiali per affrontare l'emergenza Ucraina

A: Aiutare i bambini che arrivano dall'Ucraina a gestire le relazioni con le persone nel nuovo contesto
B. Alcune considerazioni di cui essere consapevoli quando si lavora con bambini dall'Ucraina
C. Cosa comporta offrire supporto linguistico ai bambini che arrivano dall'Ucraina?
D. Gestire i primi incontri con i bambini in arrivo dall'Ucraina
E. Riconoscere i profili linguistici dei bambini che arrivano dall'Ucraina
F. Far parlare di sé i bambini che arrivano dall'Ucraina
G. Aiutare i bambini che arrivano dall'Ucraina ad adattarsi alla loro nuova situazione
H. Aiutare i bambini che arrivano dall'Ucraina ad adattarsi alla lingua in cui vengono insegnate le materie scolastiche
I. Pianificazione delle attività di supporto linguistico nella comunità

https://www.coe.int/en/web/language-support-for-adult-refugees/language-support-to-children

Per chiudere

Da una prima osservazione si tratta di materiali flessibili?

Si tratta di materiali che rispondono alle esigenze dei pubblici più vulnerabili? Se sì come?

Cosa bisognerebbe implementare? Pensando a quali pubblici?

Bussole

www.coe.int/liam
www.cpiamontagna.edu.it
www.ismu.org